



RAPPORTO  
2025

# INNOVAZIONE & TURISMO

Scenari e opportunità nell'era del digitale



# INNOVAZIONE E TURISMO: UN NUOVO APPROCCIO

Un operatore elettrico, il settore turistico e l'innovazione: tre elementi che non si trovano spesso nella stessa frase, ancor meno in un white paper che si pone come obiettivo quello di offrire spunti di riflessione sull'offerta turistica in Italia.

Repower ha da tempo sviluppato un filone di attività riconducibile alla dimensione della media factory: contenuti non commerciali che puntano ad arricchire il dibattito pubblico su temi, settori e tecnologie particolarmente significative. Su queste basi nasce un nuovo prodotto di questa attività editoriale, un report che restituisce quanto emerso da una interessante giornata di lavori tenutasi ad Ostuni nel novembre 2024. Il contesto in cui abbiamo invitato i principali stakeholder del settore turistico nazionale è stato quello del Premio speciale Repower Innovazione e Turismo, un evento che si svolge da diversi anni in collaborazione con il Premio 2031 e che quest'anno si è concentrato sulle applicazioni tecnologiche che possono liberare il maggior potenziale di un settore chiave per il sistema paese: il turismo. Ma perché un operatore elettrico dovrebbe interessarsi ad un settore che non è il suo? Perché non siamo semplici fornitori, ma partner di 35.000 aziende, molte dei quali nel settore HO.RE.CA., con cui dialoghiamo costantemente su temi di sostenibilità, innovazione e competitività. Questo ci ha permesso di maturare un punto di vista privilegiato sul settore turistico grazie al quale possiamo coinvolgere, in maniera credibile, competenze diverse e intrecciare i fili di una narrazione non scontata. Oggi, inoltre, il turismo sta diventando sempre più sensibile ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità, e in questo scenario un "operatore elettrico" rappresenta un centro di competenze strategico, capace di proporre soluzioni e idee che un tempo sarebbero sembrate tecnicismi estranei al comparto. Questo ruolo ci è stato riconosciuto dal mercato anche in virtù dei servizi e prodotti che abbiamo sviluppato negli anni: la mobilità sostenibile, la generazione da fonti rinnovabili, la nautica elettrica, il cicloturismo, le fiere di settore e tutti gli

incontri fatti con le comunità locali. Grazie a queste esperienze oggi abbiamo la sensibilità, gli strumenti e l'interesse per riflettere, insieme ad autorevoli compagni di viaggi, sul futuro del settore turistico.

La struttura del white paper rispecchia questo confronto, a cominciare dai temi toccati dai quattro tavoli di lavoro che si sono tenuti in occasione del Premio Speciale Repower Turismo e Innovazione e che sono diventati i capitoli in cui abbiamo organizzato questa analisi. Abbiamo così individuato una serie di grandi aree di confronto, tutte legate da un medesimo fil rouge: l'innovazione sostenibile come chiave per il futuro del turismo. Si tratta di quattro grandi sfide, o meglio opportunità, che definiranno lo sviluppo del settore nei prossimi anni.

Il primo capitolo esamina la sfida di come trovare un equilibrio tra la vocazione turistica dei territori e le infrastrutture strategiche, come ad esempio gli impianti di generazione da fonti rinnovabili, valorizzando sia gli interessi locali sia il bene comune. Il secondo si concentra sulla sostenibilità come fattore decisivo nella scelta delle destinazioni, identificando interventi chiave per rafforzare l'attrattività turistica e trasformarli in opportunità di business. Il terzo tema approfondisce il contributo delle nuove tecnologie, come ad esempio l'uso dei big data, proponendo di usare analisi e calcolo avanzati per affrontare sfide come l'eccesso di visitatori. Il quarto capitolo infine si concentra sul ruolo della cultura e della creatività contemporanea come motori di crescita sociale e turistica, immaginando un'offerta internazionale e una programmazione efficace.

Desidero ringraziare tutti i professionisti che hanno contribuito a questa analisi, in particolare Edoardo Colombo che ha saputo coordinare tutto il progetto con passione e grande competenza.

Speriamo che questo white paper sia il primo passo di un dialogo più ampio, aperto a contributi e idee per designare insieme il futuro del turismo italiano.

Buona lettura,

**Fabio Bocchiola**  
Ceo Repower Italia

# Indice



1. Opportunità delle infrastrutture strategiche
2. Rinnovabili e vocazioni turistiche: un'integrazione vincente
3. Collettività attiva e sistema paese
4. Comunità energetiche rinnovabili: cooperazione per il turismo
5. Competenze e formazione per un nuovo mindset sostenibile
6. Prospettive future: un turismo integrato e sostenibile



1. Una visione multidimensionale della sostenibilità
2. Obiettivi per un turismo responsabile
3. Macrotrend globali per la sostenibilità
4. Esperienze di successo
5. Tecnologia per un turismo sostenibile
6. Aspettative dei turisti e risposte pratiche
7. Misurare la sostenibilità: la necessità di indicatori condivisi
8. Formazione per la sostenibilità
9. Prospettive future



1. Personalizzazione dell'esperienza turistica
2. Strumenti per gli operatori: efficienza e marketing
3. Destinazioni intelligenti: dati e gestione avanzata
4. Formazione per l'innovazione digitale
5. Prospettive future



1. Cultura come leva di sviluppo integrato
2. Collaborazione con le comunità locali
3. Azioni per un turismo creativo e multidisciplinare
4. Formazione strategica
5. Misurare il valore della creatività e della cultura
6. Prospettive future

## Contesto

Il turismo italiano rappresenta un pilastro dell'economia nazionale, contribuendo, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT, 2023), fino al 13% del Prodotto Interno Lordo e sostenendo occupazione e sviluppo territoriale. Questo settore si basa su un patrimonio che comprende città storiche, borghi remoti e paesaggi naturali, con il maggior numero di siti UNESCO al mondo. La competitività del Paese in un mercato globale in evoluzione richiede un adattamento alle dinamiche attuali, integrando innovazione digitale, sostenibilità e creatività per rispondere alle esigenze dei visitatori e valorizzare i territori.

Le infrastrutture strategiche offrono opportunità per potenziare il turismo. Strutture come impianti rinnovabili, porti ed elettrodotti possono generare beni e servizi essenziali – energia pulita, connettività – integrandosi con la vocazione turistica dei territori. Un approccio collaborativo

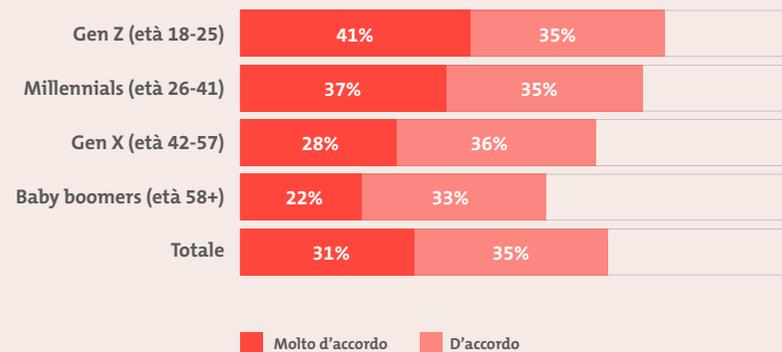
*Il turismo continua la sua ripresa economica, con il contributo al PIL globale stimato al 10% nel 2024 (USD 11,1 trilioni), in crescita rispetto al 9,1% del 2023. Anche l'occupazione nel settore è in aumento: dai 330 milioni di posti di lavoro nel 2023 ai 348 milioni previsti nel 2024. Entro il 2034, il comparto potrebbe arrivare a rappresentare il 12,2% dei posti di lavoro globali, evidenziando il ruolo strategico del turismo nella crescita economica e nell'occupazione.*

*Fonte: Travel and Tourism: Economic Impact 2024  
World Travel & Tourism Council*

	CONTRIBUTO AL PIL TOTALE			TOTALE POSTI DI LAVORO NEL SETTORE VIAGGI E TURISMO		
2019	<b>10,4%</b> USD 9.9 TN	2020 variazione	<b>-48,4%</b>	<b>334MN</b> =10,5% dei posti di lavoro globali	2020 variazione	<b>-69,5MN</b> (-20,8%)
2023	<b>9,1%</b> USD 9.9 TN	Variazione annuale	<b>+23,2%</b> (-4,1% vs 2019) Variazione economia totale: +2,7%	<b>330MN</b> =10% dei posti di lavoro globali	Variazione annuale	<b>+9,1%</b> (-1,4 vs 20219)
2024 Stimato	<b>10%</b> USD 11.1 TN	Variazione annuale	<b>+12,1%</b> (+7,5% vs 2019) Variazione economia totale: +2,2%	<b>348MN</b> =10,4% dei posti di lavoro globali	Variazione annuale	<b>+5,5%</b> (+4,1 vs 2019)
2034 Previsione	<b>11,4%</b> USD 16 TN	CAGR 2024-2034	<b>+3,7%</b> (-4,1% vs 2019) CAGR dell'economia totale: +2,4%	<b>449MN</b> =12,2% dei posti di lavoro globali	2034 vs 2024	<b>+101,1MN</b> Nuovi posti di lavoro

supporta la crescita economica e l'attrattività delle destinazioni, favorendo un equilibrio tra interessi locali e necessità nazionali. La sostenibilità emerge come elemento centrale per un turismo responsabile. La crescente domanda di esperienze autentiche e rispettose dell'ambiente spinge verso modelli che valorizzano risorse locali e pratiche inclusive, come il recupero di arti tradizionali o l'agricoltura sostenibile. Indicatori condivisi possono misurare l'impatto di questi interventi, offrendo dati oggettivi per rafforzare le strategie territoriali e rispondere alle aspettative dei visitatori. L'innovazione digitale trasforma l'esperienza turistica. Tecnologie come l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata e l'Internet delle Cose permettono di personalizzare i servizi, ottimizzare la gestione per gli operatori e rendere le destinazioni più intelligenti. L'analisi dei dati e le piattaforme digitali migliorano l'accessibilità e promuovono aree meno note, contribuendo a una distribuzione equilibrata dei flussi turistici. La cultura e la creatività rappresentano leve strategiche per distinguere l'offerta turistica. L'integrazione della cultura contemporanea – attraverso eventi, residenze artistiche e collaborazioni con le comunità – valorizza l'autenticità dei territori. Tecnologie digitali e indicatori condivisi supportano queste iniziative, misurandone i benefici economici e sociali e potenziando l'attrattiva per i visitatori. Le attuali dinamiche, come il sovraffollamento in alcune destinazioni, il divario digitale tra aree urbane e rurali e le limitazioni infrastrutturali, costituiscono punti di partenza per un

### Le giovani generazioni mostrano un interesse significativo e crescente per i viaggi



*Questo grafico introduce un trend demografico chiave (l'interesse dei giovani per i viaggi) che giustifica la necessità di innovazione e adattamento, arricchendo il contesto generale del turismo italiano con dati concreti sulle preferenze dei viaggiatori.*

*Fonte: McKinsey State of Travel Survey, 27 febbraio - 11 marzo 2024 (n = 5.061)*

rinnovamento strategico. La digitalizzazione può ridurre le disparità, la sostenibilità può orientare i modelli di viaggio e le infrastrutture possono migliorare la connettività, se progettate in modo integrato. Il turismo italiano dispone di risorse significative: un patrimonio culturale diversificato e un potenziale tecnologico che, con un approccio coordinato, possono consolidare la sua posizione nel mercato globale. Questo capitolo introduce un percorso strutturato, dove tradizione e innovazione si combinano per un turismo competitivo, sostenibile e accessibile, in grado di generare valore per i territori e rispondere alle esigenze contemporanee.



# INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

- 1.1 Opportunità delle infrastrutture strategiche
- 1.2 Rinnovabili e vocazioni turistiche: un'integrazione vincente
- 1.3 Collettività attiva e sistema paese
- 1.4 Comunità energetiche rinnovabili: cooperazione per il turismo
- 1.5 Competenze e formazione per un nuovo mindset sostenibile
- 1.6 Prospettive future: un turismo integrato e sostenibile

Il turismo italiano può guardare al futuro con una visione positiva, dove le infrastrutture strategiche – dalle rinnovabili come parchi eolici e fotovoltaici a porti, rigassificatori, elettrodotti e gasdotti – si intrecciano con la vocazione turistica dei territori, grazie alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Queste strutture possono fare molto più che garantire accessibilità: diventano generatori di beni e servizi essenziali per l'intero Paese, come energia pulita e connettività, trasformandosi in risorse che potenziano l'attrattiva delle destinazioni e ne sostengono la crescita economica. Questa visione nasce da una presa di coscienza collettiva sull'importanza strategica di investimenti come la generazione da fonti rinnovabili, che non si valutano solo con il criterio locale del “serve o non serve qui”, ma come contributi essenziali per l'intero Paese, capaci di potenziare il turismo attraverso una narrazione di sostenibilità e condivisione. Un approccio collaborativo e partecipato che può unire investimenti strategici e identità locali, creando un turismo responsabile che valorizzi la sostenibilità come leva di sviluppo e rafforzi il senso di collettività nazionale.

### 1.1 Opportunità delle infrastrutture strategiche

Le infrastrutture strategiche offrono un'occasione unica per generare beni e servizi di cui beneficia l'intero Paese, andando oltre il semplice ruolo di connessione territoriale per diventare pilastri di uno sviluppo condiviso. Un parco eolico produce energia pulita che illumina città lontane, un porto accoglie merci per tutti, un collegamento ferroviario permette di avere accesso al territorio in maniera sostenibile e integrata nell'offerta turistica locale: ogni infrastruttura contribuisce così a un sistema più ampio, portando vantaggi che arricchiscono i territori. Accogliere investimenti di questo tipo non vuol dire



rinunciare alle vocazioni territoriali, anzi, si tratta di occasioni finalizzate a trovare un equilibrio proprio tra queste due dimensioni, una locale e una sovragionale.

Un esempio concreto di questa sinergia è rappresentato dall'agrivoltaico, una soluzione in cui pannelli fotovoltaici sollevati permettono la coltivazione sottostante, in questo modo un'azienda agricola può continuare a produrre mentre genera energia solare. I nuovi impianti di questo tipo, definiti al momento sperimentali prevedono delle strutture portanti per i pannelli FV che permettono anche ai mezzi agricoli di passare, garantendo quindi la massima libertà nella definizione di quali colture adottare o mantenere. Questo approccio attento alla progettazione trasforma le infrastrutture in risorse che potenziano l'attrattiva turistica, rafforzando la dimensione di sostenibilità del territorio, aprendo così nuove possibilità economiche e ambientali per le comunità locali.



## ***INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E VOCAZIONE LOCALE: IL CASO CASTELGUGLIELMO (RO)***

Nell'evoluzione del rapporto tra territorio e infrastrutture energetiche, l'impianto agrivoltaico di Castelguglielmo (RO) rappresenta un esempio virtuoso di integrazione tra energia rinnovabile, tradizione agricola e sviluppo locale, grazie alla testimonianza diretta della famiglia Piccolo e alla valorizzazione della vocazione locale con l'innovazione tecnologica. Realizzato da Repower Renewable su terreni appartenenti alla famiglia Piccolo, l'impianto agrivoltaico da 7,4 MW è composto da 599 vele biassiali, progettate per orientarsi seguendo il sole e ottimizzare la produzione energetica in ogni stagione. Marco Piccolo, imprenditore agricolo della zona, ha sottolineato come l'affitto dei terreni per il fotovoltaico generi ricavi stabili, consentendo al contempo di preservare l'attività agricola del

terreno interessato. L'impianto non ha sottratto risorse all'agricoltura tradizionale, ma anzi ha favorito sperimentazioni di maggiore valore aggiunto, come la coltivazione del prezzemolo e di piante innovative quali l'indaco, particolarmente apprezzate dalle filiere della moda sostenibile. Questo caso testimonia come le infrastrutture energetiche non debbano essere percepite come elemento esterno o invasivo, ma possono diventare un volano di sviluppo sostenibile e un driver economico per il territorio, in equilibrio con la tutela delle radici agricole e culturali locali. Castelguglielmo si configura così come esempio concreto di equilibrio tra la transizione energetica e la valorizzazione del territorio, promuovendo collaborazione tra imprese, famiglie e comunità locale.

## 1.2 Rinnovabili e vocazioni turistiche: un'integrazione vincente

Un territorio a vocazione turistica può potenziare il suo posizionamento sul mercato grazie alle infrastrutture energetiche rinnovabili, trasformandole in un simbolo di identità locale che attrae visitatori. La sostenibilità è un driver di scelta sempre più importante per i turisti: un hotel alimentato da energia eolica o un ristorante che usa il solare per cucinare piatti locali può raccontare una storia di responsabilità ambientale, conquistando chi cerca esperienze autentiche e a basso impatto. Allo stesso modo un agriturismo che usa pannelli solari può attrarre non perché risponde a un bisogno immediato del territorio, ma perché contribuisce a un sistema più esteso di sostenibilità, diventando una meta per chi cerca esperienze responsabili. Questa consapevolezza trasforma le rinnovabili in un simbolo di unità e progresso che i turisti



riconoscono, cercano e apprezzano. Immaginiamo un cartello davanti a un agriturismo che dice “alimentato da energia solare” o un’app che guida i turisti verso borghi sostenuti da Comunità Energetiche Rinnovabili (CER): queste narrazioni semplici e dirette rafforzano l’attrattività di una destinazione. Le rinnovabili, essenziali per la sostenibilità e la sicurezza energetica, possono diventare parte integrante dell’offerta turistica, valorizzando il territorio con un dialogo che ne interpreta bisogni e aspettative, grazie a professionisti come paesaggisti e architetti che progettano impianti in armonia con il paesaggio.

## 1.3 Collettività attiva e il Sistema Paese

Il senso di collettività attiva apre la strada a investimenti infrastrutturali che uniscono i territori in una logica di vero Sistema Paese, dove ogni comunità contribuisce al bene comune con consapevolezza e reciprocità. Un parco solare può alimentare industrie lontane, mentre un porto sostiene l’export agricolo di altri territori: questa visione collettiva riconosce l’importanza strategica di infrastrutture come le rinnovabili, che generano valore nazionale. Le comunità, partecipando attivamente a questi investimenti, possono accogliere un rigassificatore sapendo che altrove si costruirà un elettrodotto per il bene di tutti, creando un equilibrio che valorizza anche la vocazione turistica. Questo approccio positivo trasforma ogni investimento in un’occasione di sviluppo, con il turismo che beneficia di una narrazione condivisa e che celebra l’unità e la sostenibilità del Paese.

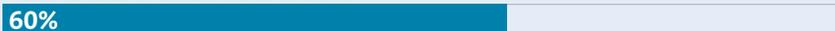
## 1.4 Comunità Energetiche Rinnovabili: cooperazione per il turismo

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) rappresentano un modello positivo che unisce



### Caratteristiche del turismo sostenibile

Rispetto e tutela all'ambiente e delle comunità locali mantenendo integro il paesaggio, i valori culturali e l'attrattività del territorio



Utilizzare trasporti green/ecosostenibili per ridurre l'impatto ambientale



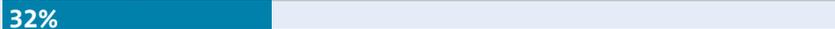
Uso/consumo di prodotti locali, tradizionali e a chilometro zero



Viaggiare adottando un comportamento consapevole e rispettoso



Uso/consumo responsabile delle risorse



Attenzione all'ecologia



Generare attività che contribuiscano allo sviluppo economico e sociale della destinazione turistica



Evitare il turismo di massa



*Il turismo sostenibile si basa su principi di rispetto per l'ambiente e le comunità locali (60%), uso di trasporti ecologici (52%) e consumo di prodotti a chilometro zero (34%). Un comportamento consapevole (33%) e un utilizzo responsabile delle risorse (32%) sono essenziali per ridurre l'impatto del turismo. Tuttavia, solo il 15% degli intervistati considera prioritario lo sviluppo economico locale, mentre il 14% mira a evitare il turismo di massa, evidenziando margini di crescita nella consapevolezza sostenibile.*

Fonte: Studio Deloitte sul turismo sostenibile

autoproduzione energetica e cooperazione economica, offrendo nuove opportunità per il turismo locale. Un borgo che fa parte di una CER può usare energia solare condivisa per alimentare hotel, ristoranti e attrazioni, riducendo i costi e proponendo ai visitatori un'esperienza autentica legata alla responsabilità ambientale. I benefici economici – dai risparmi energetici ai fondi per progetti comunitari – possono finanziare sentieri naturalistici, festival culturali o laboratori artigianali, rafforzando la resilienza economica delle destinazioni turistiche. Le CER diventano piattaforme di collaborazione tra cittadini, operatori turistici e imprese, creando cluster locali innovativi che valorizzano l'identità territoriale. Queste realtà mostrano come la cooperazione possa ispirare modelli replicabili, trasformando i territori in laboratori di sostenibilità che attraggono turisti curiosi di un'offerta responsabile e connessa.

### 1.5 Competenze e formazione per un nuovo mindset sostenibile

La formazione può trasformare la sostenibilità in una leva strategica ed economica per il turismo, preparando gli operatori a cogliere le opportunità delle infrastrutture strategiche con un nuovo mindset. Percorsi mirati, sviluppati in partnership con università ed enti di ricerca, uniscono competenze tecniche – come la realizzazione di collegamenti infrastrutturali – a una visione che vede nella sostenibilità un vantaggio competitivo. Un hotel che installa pannelli solari non solo riduce i costi della sua bolletta, ma attira turisti disposti a pagare di più per un'esperienza a valore aggiunto, come evidenzia il Booking Sustainable Travel Report 2023. Questa formazione multidisciplinare, che combina aspetti economici, ambientali e di marketing territoriale, aiuta gli operatori – dai grandi alberghi ai piccoli agriturismi – a trasformare la sostenibilità in

## **LA FIGURA DEL PROSUMER ENERGETICO E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE: SINERGIE PER L'HOSPITALITY**

La crescente sensibilità dei turisti verso l'impatto ambientale apre nuove opportunità per il settore dell'ospitalità. Repower propone un modello che integra mobilità elettrica e autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, principalmente fotovoltaico, trasformando hotel, agriturismi e ristoranti in prosumer, ovvero soggetti in grado di produrre per immettere in rete e/o consumare energia pulita prodotta "a km zero".

In particolare, l'installazione di impianti fotovoltaici (come SOLE, l'offerta dedicata di Repower per la produzione solare) nelle strutture ricettive e la contestuale presenza di colonnine di ricarica alimentate da energia sostenibile costituiscono un potente strumento di storytelling. Raccontare agli ospiti come la propria auto elettrica o e-bike venga ricaricata con energia prodotta in loco sottolinea l'impegno concreto in tema di responsabilità ambientale, generando un vantaggio competitivo in termini di riduzione dei costi della bolletta, potenziamento della reputazione e ampliamento del bacino potenziale di clientela, soprattutto straniera. Questa strategia si inserisce in un più ampio

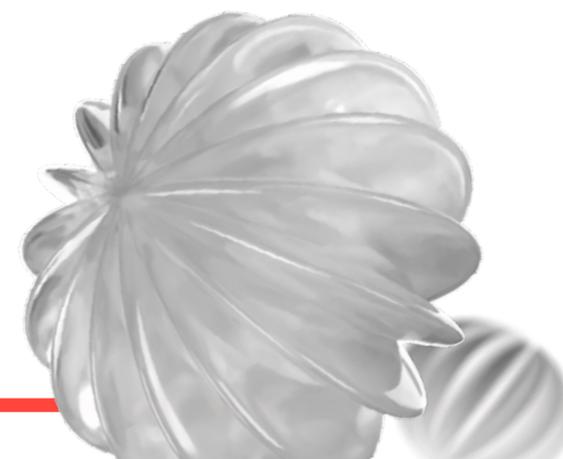


discorso di promozione di un turismo attento e consapevole, in cui la struttura diventa protagonista di un racconto di sostenibilità autentico e trasparente. Così, l'integrazione tra generazione da fonti rinnovabili e soluzioni di e-mobility trasforma la mobilità sostenibile in un tassello chiave per migliorare l'attrattività e la competitività delle strutture del settore.

una strategia di differenziazione, migliorando la reputazione e generando ritorni economici tangibili. Con questo approccio, le infrastrutture energetiche diventano un asset che rafforza il turismo e sostiene le comunità locali. Questa sinergia è attivabile anche per investimenti diversi, come ad esempio i collegamenti infrastrutturali: prevedere un'accessibilità al territorio a basso impatto ambientale significa posizionarsi in un quadrante del mercato turistico dove i consumatori sono disposti a spendere di più per ridurre al minimo la loro impronta e contribuire, indirettamente, alla diffusione di best practice.

### 1.6 Prospettive future: un turismo integrato e sostenibile

Le prospettive future vedono le infrastrutture strategiche come protagoniste di un turismo integrato che cresce in armonia con i territori, grazie a un dialogo partecipato che ne valorizza il potenziale. Le CER possono trasformare borghi in destinazioni sostenibili, con piattaforme digitali che promuovono la loro offerta esperienziale— magari un'app che guida i visitatori verso un ristorante alimentato da energia locale o un sentiero percorribile con le ebike grazie alla presenza di punti di ricarica. Questi investimenti, progettati da paesaggisti e architetti, si fondono con l'identità locale e il paesaggio: un parco eolico può includere aree panoramiche per turisti, un gasdotto può essere affiancato da percorsi didattici che ne raccontano il ruolo per la sicurezza energetica. Le partnership pubblico-private finanziano queste iniziative, portando risorse e competenze ovunque servano. L'Italia ha tutto per realizzarlo: una varietà territoriale unica e un potenziale energetico che possono dare vita a un turismo autentico, connesso e responsabile, pronto a rispondere alle esigenze di oggi e di domani con soluzioni semplici e innovative.



## IL CICLOTURISMO COME STRATEGIA DI DESTINATION BRANDING: IL PROGETTO DINAclub

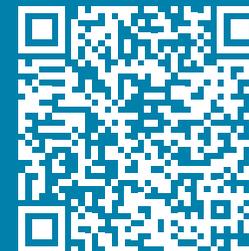


Il cicloturismo, cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni, rappresenta oggi una leva strategica fondamentale per lo sviluppo territoriale sostenibile e la promozione delle destinazioni turistiche. In questo contesto, Repower ha dato vita al progetto DINAclub, un network di ricarica dedicato alle e-bike che integra marketing territoriale, soluzioni digitali avanzate e infrastrutture di ricarica di elevata qualità.

I punti DINAclub, dotati di rastrelliere di design per la ricarica, costituiscono elementi che arricchiscono il contesto in cui sono inseriti, creando una forte riconoscibilità dell'offerta turistica locale. Grazie a collaborazioni chiave come quella con la piattaforma internazionale di tour planning komoot, che conta oltre 44 milioni di utenti, i cicloturisti possono accedere a mappe interattive e percorsi tematici semplicemente inquadrando un QR code. Questa sinergia trasforma ogni stazione DINA in un vero hub territoriale, in grado di offrire itinerari personalizzati e valorizzare aree meno conosciute, favorendo una distribuzione più equilibrata dei flussi.

Le iniziative lanciate in collaborazione con influencer così come le attivazioni locali, come la "Cicloturistica dei Borghi più belli d'Italia" sul Lago Trasimeno, hanno mostrato l'efficacia di questa strategia integrata. DINAclub non si limita a offrire un servizio di ricarica ma costruisce occasioni di promozione territoriale, rafforzando il destination branding e declinando la mobilità sostenibile in un vero e proprio strumento di sviluppo e posizionamento competitivo.

Iscriviti  
a DINAnews  
per rimanere  
aggiornato su tutte  
le news dal mondo  
del cicloturismo





# SOSTENIBILITÀ

- 2.1 Una visione multidimensionale della sostenibilità
- 2.2 Obiettivi per un turismo responsabile
- 2.3 Macrotrend globali per la sostenibilità
- 2.4 Esperienze di successo
- 2.5 Tecnologia per un turismo sostenibile
- 2.6 Aspettative dei turisti e risposte pratiche
- 2.7 Misurare la sostenibilità: la necessità di indicatori condivisi
- 2.8 Formazione per la sostenibilità
- 2.9 Prospettive future

Il turismo italiano può abbracciare la sostenibilità come percorso di sviluppo dei territori, intrecciando tutela ambientale, crescita economica, inclusione sociale e trasmissione del patrimonio alle generazioni future in una visione multidimensionale che trasforma ogni destinazione in un laboratorio di sviluppo responsabile. Questa prospettiva positiva valorizza le comunità con soluzioni semplici e innovative, rispondendo alle aspettative dei visitatori attraverso esperienze autentiche e misurando l'impatto degli investimenti con indicatori condivisi che danno forza e chiarezza alle strategie territoriali. L'integrazione di tecnologie accessibili, pratiche sostenibili e un sistema nazionale di valutazione offre un percorso concreto per un turismo che cresce in armonia con i territori, celebrando la loro identità e costruendo un domani di valore per tutti.

### 2.1 Una visione multidimensionale della sostenibilità

La sostenibilità può essere il cuore pulsante del turismo italiano, unendo dimensioni che si rafforzano a vicenda: la tutela ambientale protegge paesaggi e risorse locali, la crescita economica potenzia la resilienza dei territori, l'inclusione sociale crea benessere per le comunità, e la sostenibilità intergenerazionale trasmette il patrimonio culturale ai futuri viaggiatori. Questa visione multidimensionale offre un'occasione unica per rispondere ai desideri dei visitatori con esperienze che celebrano ogni aspetto della sostenibilità, trasformando il turismo in un alleato delle comunità locali. Un approccio che integra arti tradizionali con la tecnologia può generare lavoro e vitalità economica, mentre pratiche come l'agricoltura sostenibile e il turismo accessibile migliorano la qualità della vita e l'attrattiva delle destinazioni. Misurare questi benefici

#### Disponibilità a investire in un premium price per usufruire di soluzioni green

Sono disposti a pagare di più per...

75%

Alloggiare in strutture sostenibili con chiare politiche ESG e/o che minimizzano le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>

74%

Viaggiare con mezzi di trasporto che minimizzano le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>

74%

Mangiare in un ristorante che minimizza le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>

*I viaggiatori sono disposti a pagare un prezzo premium per soluzioni sostenibili: il 75% per soggiornare in strutture con politiche ESG, il 74% per viaggiare con mezzi di trasporto a basse emissioni e altrettanti per ristoranti che minimizzano l'impatto ambientale. Circa la metà sarebbe disposta a spendere il 15-20% in più,*

*Fonte: Studio Deloitte sul turismo sostenibile*

### Aumento della concentrazione di arrivi turistici 2023 vs 2030



Migliaia

Molte destinazioni globali affrontano un aumento della concentrazione di arrivi turistici, con città come Marrakech (+86%), Kuala Lumpur (+72%) e Dubrovnik (+70%) che registrano le crescite più elevate entro il 2030. Venezia (+26%) e Roma (+29%) mostrano aumenti più contenuti, ma comunque significativi. Questi dati evidenziano la necessità di strategie per gestire i flussi turistici e mitigare gli effetti dell'overtourism, garantendo un equilibrio tra attrattività e sostenibilità.

Fonte: Oxford Economics; Analisi McKinsey  
McKinsey & Company

con indicatori condivisi permette di valorizzare ogni passo avanti, offrendo ai territori un modo chiaro per crescere responsabilmente e ai turisti un'esperienza che unisce autenticità e futuro.

## 2.2 Obiettivi per un turismo responsabile

Un turismo responsabile può nascere da obiettivi positivi che trasformano le risorse locali in opportunità di crescita condivisa. Il recupero di arti tradizionali, come la tessitura artigianale, diventa una leva economica che celebra il patrimonio culturale, usando strumenti digitali per creare prodotti personalizzati che attraggono i visitatori senza bisogno di tecnologie complesse. Generare occupazione locale apre nuove possibilità, incentivando le persone a restare nei territori con lavori che valorizzano le loro competenze. L'integrazione di formazione, agricoltura sostenibile e accessibilità per tutti completa questa visione, con soluzioni semplici che rendono il turismo un motore di inclusione e benessere. Indicatori condivisi possono misurare questi progressi – come il numero di persone coinvolte o l'aumento di visitatori interessati a esperienze autentiche – offrendo una guida concreta per potenziare i territori e rispondere ai turisti con offerte che riflettono le loro aspettative in termini di turismo responsabile.

## 2.3 Macrotrend globali per la sostenibilità

I macrotrend globali della sostenibilità offrono al turismo italiano un terreno fertile per innovare con ottimismo, mettendo l'economia circolare al centro di un approccio che trasforma materie prime locali – come legno o tessuti di scarto – in filiere virtuose che riducono gli sprechi e creano valore. Programmi formativi online aprono porte all'inclusione sociale, dando opportunità a giovani e categorie svantaggiate, mentre le

## **NAUTICA ELETTRICA: SOSTENIBILITÀ E DESIGN NELLA LAGUNA VENEZIANA**



In ecosistemi fragili e preziosi come la Laguna di Venezia, la nautica elettrica rappresenta un'alternativa concreta per promuovere un turismo realmente sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Repower ha intrapreso questa sfida già nel 2018 con REPOWER<sup>®</sup>, prima imbarcazione elettrica sviluppata specificatamente per contesti lagunari, oggi ulteriormente evoluta grazie alla nuova barca full electric realizzata in collaborazione con lo studio Nauta Yacht e il Cantiere Serenella di Murano.

Il progetto, che sarà presentato al Salone Nautico della Sostenibilità di Venezia 2025, si caratterizza per il suo equilibrio tra estetica, innovazione e richiamo alla tradizione nautica veneziana. Le soluzioni tecniche adottate, come le linee di carena studiate per ridurre il moto ondoso e ottimizzare l'efficienza energetica, l'utilizzo del carbonio riciclato e l'innovativo impiego del vetro riciclato grazie alla collaborazione con la startup Rehub, rappresentano esempi di come design e sostenibilità possano coesistere con successo. Questa imbarcazione è sicuramente un mezzo sostenibile, con tutti i vantaggi che la tecnologia elettrica può offrire, come l'assenza totale di vibrazioni, rumore e fumi, ma non solo. La nuova barca full electric Repower rappresenta un simbolo identitario del territorio, in grado di rispondere alle esigenze di conservazione ambientale e valorizzazione paesaggistica tipiche degli ecosistemi delicati.



partnership pubblico-private, con il supporto di piattaforme digitali, attraggono investimenti per una governance collaborativa. Questi trend possono ispirare borghi a usare materiali riciclati per prodotti che i turisti portano a casa come ricordi autentici, o reti di formazione che insegnano alle comunità a narrare la loro storia in modo accattivante. Misurare l'impatto di queste iniziative con indicatori condivisi – come la quantità di risorse recuperate o il numero di collaborazioni attivate – permette di celebrare i successi e guidare il turismo verso una crescita responsabile e competitiva.

#### 2.4 Esperienze di successo

Le esperienze di successo mostrano come la sostenibilità possa dare vita a un turismo che ispira e coinvolge. Il rilancio della tessitura artigianale è un esempio luminoso: strumenti digitali permettono di personalizzare manufatti con filati prodotti riducendo al massimo il loro

impatto, tramandando un'arte tradizionale alle nuove generazioni e creando lavoro locale con materiali che rispettano l'ambiente, attirando turisti curiosi di partecipare a laboratori creativi. L'agricoltura biodinamica porta un altro modello positivo, usando sensori semplici per monitorare il suolo e ridurre l'impatto ambientale, creando occasioni di formazione e potenziando l'occupazione nelle comunità locali. Il turismo inclusivo lungo percorsi naturali si avvale di app mobili per rendere i luoghi accessibili a tutti, unendo tradizione e innovazione in un'offerta che accoglie ogni visitatore. Indicatori condivisi – come il numero di partecipanti ai laboratori o gli accessi ai percorsi – possono valorizzare questi risultati, mostrando come la sostenibilità crei opportunità concrete per i territori e i turisti.

#### 2.5 Tecnologia per un turismo Sostenibile

La tecnologia può essere un alleato semplice e accessibile per un turismo sostenibile, offrendo soluzioni che potenziano i territori con un impatto positivo. Nelle attività artigianali, piattaforme digitali ottimizzano la progettazione, riducendo gli sprechi e mostrando ai clienti il processo produttivo in modo trasparente, valorizzando il lavoro manuale con strumenti alla portata di tutti. Sensori per monitorare le risorse naturali supportano pratiche agricole che proteggono l'ambiente, mentre app intuitive rendono i percorsi turistici accessibili, invitando i visitatori a scoprire la bellezza dei luoghi in modo inclusivo. Misurare l'efficacia di queste tecnologie con indicatori condivisi – come la riduzione dei rifiuti o il numero di utenti delle app – permette di celebrare i progressi e adattare le soluzioni alle esigenze locali, trasformando il turismo in un'esperienza che tutela i territori e connette le persone.



## ***LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: IL MODELLO CERcare DI REPOWER***

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un insieme di cittadini, imprese, enti pubblici e altri soggetti che si uniscono per produrre, consumare e condividere energia rinnovabile a livello locale. Le CER promuovono la transizione energetica e la sostenibilità valorizzando le risorse del territorio. Sotto il profilo ambientale i vantaggi sono evidenti: dalla generazione da fonte rinnovabile alla riduzione al minimo delle perdite durante la trasmissione dell'elettricità prodotta. Anche sotto il profilo economico i vantaggi non sono secondari: l'energia autoprodotta ha diritto ad incentivi molto interessanti, per non parlare delle nuove opportunità di lavoro generate localmente. Infine sotto il profilo turistico, le CER permettono

di rafforzare la dimensione di sostenibilità della destinazione, riducendo l'impronta ambientale dell'incoming.

Repower ha dato il suo contributo anche a questo nuovo e promettente modello, fondando CERcare, una cooperativa che prevede nel suo statuto una serie di vantaggi crescenti per i propri membri al crescere della quota di incentivo che da questi viene destinato ad attività sociali e solidali. I vantaggi prevedono condizioni di favore che si possono usare all'interno di una piattaforma di servizi dedicata ai membri della cooperativa. Un meccanismo incentivante che premia comportamenti responsabili e solidali.

### Azioni sostenibili adottate durante un viaggio



I viaggiatori adottano sempre più azioni sostenibili, riducendo sprechi (59%), consumo di acqua (40%) ed elettricità (39%) negli alloggi. Per i trasporti, il 44% sceglie mezzi sostenibili e il 37% opta per soluzioni ecologiche durante il soggiorno. Inoltre, il 45% privilegia ristoranti con prodotti locali, mentre il 40% sostiene l'economia locale acquistando nei negozi del posto. Questi comportamenti evidenziano una crescente attenzione alla sostenibilità nel turismo.

Fonte: Studio Deloitte sul turismo sostenibile

### 2.6 Aspettative dei turisti e risposte pratiche

I turisti di oggi desiderano destinazioni che li ispirino con un impegno visibile per la sostenibilità, creando opportunità per un turismo che risponde ai loro bisogni con autenticità. Cercano luoghi che usano energie rinnovabili e riducono i rifiuti, offrendo esperienze come laboratori artigianali o degustazioni locali che li connettano alla cultura e alla natura. Le strutture horeca possono trasformare questi desideri in realtà con pratiche semplici: hotel che installano pannelli solari e illuminazione efficiente per accogliere i visitatori con energia pulita, ristoranti che usano ingredienti locali e compostano gli scarti per servire piatti che raccontano il territorio. Coinvolgere gli ospiti con informazioni sulle scelte sostenibili fatte, rafforza la loro esperienza, con indicatori condivisi – come la soddisfazione dei clienti o l'uso di risorse locali – che misurano il

successo di queste iniziative, attirando un pubblico sempre più attento e generando valore per le comunità.

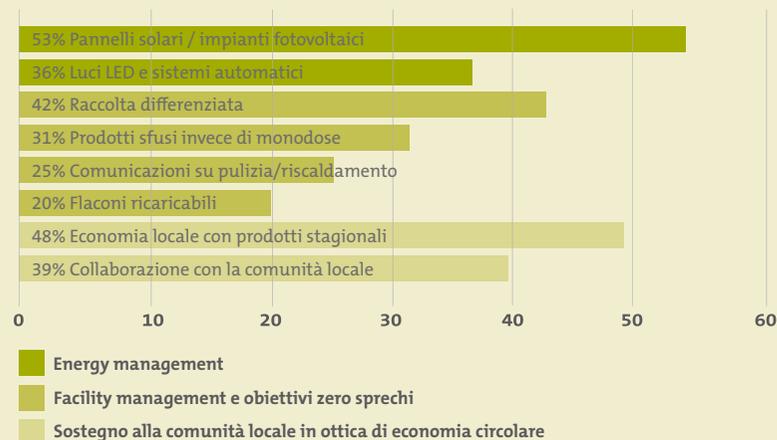
### 2.7 Misurare la sostenibilità: la necessità di indicatori condivisi

Misurare la sostenibilità con indicatori condivisi può dare al turismo italiano una nuova forza, offrendo un framework nazionale che valuta l'efficacia degli investimenti con chiarezza e scientificità, trasformando ogni scelta in un'opportunità di crescita responsabile. Un sistema sviluppato con università e centri di ricerca risponde alla domanda "quali infrastrutture, dove e perché?" con dati oggettivi, unendo stakeholder locali e nazionali in una visione comune. Questo approccio multidimensionale considera l'impatto economico, ambientale, sociale e culturale, con indicatori come il coinvolgimento della comunità, la percezione della destinazione turistica, l'attrattiva per nuovi segmenti di visitatori e l'integrazione armoniosa delle infrastrutture. Le

*I turisti riconoscono una struttura sostenibile attraverso criteri chiave: il 53% valuta la presenza di pannelli solari e sistemi energetici alternativi, mentre il 42% apprezza la raccolta differenziata. Anche l'uso di prodotti sfusi nei pasti (31%) e la disponibilità di flaconi ricaricabili (20%) sono considerati importanti. Inoltre, il 48% premia le strutture che supportano l'economia locale con prodotti stagionali e collaborazioni con la comunità. Questi aspetti riflettono una crescente attenzione alla sostenibilità nel settore dell'ospitalità.*

Fonte: Studio Deloitte sul turismo sostenibile

### Criteri del turista per riconoscere una struttura sostenibile



## LA MOBILITÀ SOSTENIBILE COME LEVA STRATEGICA PER IL SETTORE HO.RE.CA.: IL PROGETTO REPOWER CHARGING NET

In uno scenario europeo in cui la rete di ricarica per la mobilità elettrica registra tassi di crescita costanti e determina le scelte dei viaggiatori, Repower propone una soluzione distintiva per il settore HO.RE.CA: il progetto Repower Charging Net. Questa rete privata di punti di ricarica per auto elettriche, diffusa su scala nazionale con oltre mille installazioni, rappresenta oggi la più importante infrastruttura privata ad accesso pubblico, progettata specificatamente per hotel, ristoranti e strutture ricettive.

La peculiarità di Repower Charging Net risiede nel suo innovativo modello operativo, pensato per azzerare l'impatto gestionale per gli operatori del settore. Attraverso GIOTTO e SYMBIOSIS, due soluzioni di ricarica di design e tecnologicamente avanzata, Repower permette alle strutture di offrire servizi di ricarica ai propri clienti e visitatori senza alcun onere gestionale diretto. La novità del modello Repower si misura nel rapporto che viene stabilito con gli host, le strutture che diventano un punto del circuito: in questo caso si stabilisce una partnership che vede la struttura ricettiva partecipare al 75% dei ricavi delle ricariche, a differenza della gran parte delle soluzioni presenti sul mercato. Inoltre tutte le operazioni, dalla manutenzione alle transazioni, vengono gestite integralmente da Repower, garantendo così agli esercenti entrate aggiuntive, anche nei giorni di chiusura delle attività. Tramite la piattaforma digitale Recharge Around, interoperabile a livello europeo con le principali piattaforme di mobilità elettrica, le strutture



aderenti acquisiscono visibilità internazionale, attraendo una clientela sempre più attenta alla sostenibilità e trasformando l'infrastruttura di ricarica in una concreta leva di business e posizionamento competitivo. Inoltre, sempre utilizzando Recharge Around, chi fa almeno una ricarica ha diritto all'assistenza di Europ Assistance che garantisce, in caso di batteria scarica, il trasporto fino alla colonnina più vicina, e addio range anxiety.

Alle nuove forme di mobilità Repower ha dedicato uno dei suoi contenuti di maggior successo. Il White paper sulla mobilità sostenibile e i veicoli elettrici, giunto alla nona edizione, si sofferma proprio sul potenziale che questa tecnologia può liberare nel settore turistico.

White paper  
sulla mobilità  
sostenibile



### Valore delle prenotazioni di alloggi, per tipo di soggiorno, miliardi di dollari



Comprende resort, multiproprietà e altre forme di alloggio.

Nota: I valori potrebbero non sommarsi perfettamente ai totali elencati a causa dell'arrotondamento

Il mercato dell'home sharing continua a crescere, passando da 94 miliardi di dollari nel 2017 a una proiezione di 232 miliardi nel 2027. Sebbene gli hotel mantengano la quota maggiore, con un valore previsto di 1.235 miliardi, l'espansione delle piattaforme di affitti brevi conferma il cambiamento delle preferenze dei viaggiatori. Questa tendenza evidenzia l'evoluzione del settore dell'ospitalità verso soluzioni più flessibili e personalizzate.

Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) emergono come piattaforme di sviluppo locale, creando micro-ecosistemi collaborativi che distribuiscono benefici economici e sociali. Standard nazionali condivisi qualificano l'offerta turistica, offrendo trasparenza e competitività, mentre la certificazione degli impatti diventa una leva per distinguersi sul mercato internazionale. La necessità di questi indicatori nasce dal desiderio di dare scientificità alle strategie, con partnership accademiche che validano strumenti pratici – come il numero di famiglie coinvolte in una CER o la riduzione dell'impronta ecologica – rendendo ogni passo misurabile e replicabile per un turismo che cresce con i territori.

### 2.8 Formazione per la sostenibilità

La transizione verso un turismo sostenibile richiede un impegno significativo nella formazione, che

deve includere tanto gli operatori del settore quanto i formatori stessi. Preparare albergatori, guide e amministratori locali a integrare pratiche sostenibili – come la gestione efficiente delle risorse o l'adozione di filiere circolari – implica lo sviluppo di competenze specifiche, unite a una consapevolezza dei benefici economici e ambientali di lungo termine. Allo stesso modo, i formatori necessitano di un aggiornamento continuo per trasferire conoscenze aggiornate: un esperto in ecoturismo può insegnare l'uso di tecnologie per il monitoraggio delle risorse naturali, mentre un docente di economia circolare può illustrare modelli di recupero delle materie prime locali. Questo processo formativo a doppio livello rafforza la capacità del settore di rispondere alle aspettative dei visitatori, promuovendo un turismo responsabile che valorizzi le comunità e preservi il patrimonio per le generazioni future.

### 2.9 Prospettive Future

Il futuro del turismo italiano può brillare con una visione integrata che celebra i territori, guidata dalla necessità di indicatori condivisi che misurano il cammino verso la sostenibilità. Tecnologie semplici e filiere circolari valorizzeranno il patrimonio locale, offrendo ai turisti prodotti e percorsi che uniscono tradizione e innovazione, mentre indicatori come la soddisfazione dei visitatori o l'uso di risorse riciclate mostrano il valore di ogni iniziativa. La collaborazione con università svilupperà strumenti pratici per misurare questi impatti – dall'integrazione delle infrastrutture al rafforzamento dell'identità culturale – rendendo il turismo un motore di sviluppo trasparente e competitivo. Questo approccio, sostenuto da una consapevolezza condivisa, può consolidare l'Italia come leader nella sostenibilità, con destinazioni che respirano con le comunità e offrono ai visitatori un'esperienza autentica, misurata e pronta a crescere con ottimismo.

Ascolta il podcast e Iscriviti alla newsletter per restare aggiornato sulle nuove puntate



## ***RUMORS D'AMBIENTE CULTURA E INNOVAZIONE PER UN TURISMO SOSTENIBILE***

La quinta stagione del podcast “Rumors d’Ambiente – alla ricerca della sostenibilità”, ideato e prodotto da Repower e condotto da Filippo Solibello, si concentra sul tema del turismo sostenibile e dell’innovazione legata al settore turistico. Il format affronta questioni di grande attualità come l’overtourism, la digitalizzazione, l’intelligenza artificiale e le nuove forme di turismo lento, analizzandole attraverso interviste a esperti di vari ambiti, imprenditori innovativi, scrittori e docenti universitari.



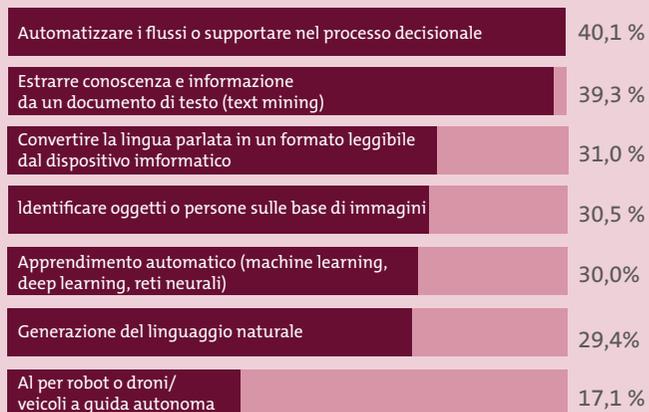
La struttura del podcast, con due puntate mensili (un’intervista approfondita e un focus di contesto storico-culturale), permette di esplorare in maniera completa le sfide e le opportunità del turismo contemporaneo. Ogni puntata, fruibile gratuitamente sul sito Repower e sulle principali piattaforme di podcasting, offre strumenti di riflessione e soluzioni concrete, invitando gli operatori a riconsiderare modelli e strategie di sviluppo, orientandosi verso una sostenibilità sempre più tangibile.

# 3

## INNOVAZIONE DIGITALE

- 3.1 Personalizzazione dell'esperienza turistica
- 3.2 Strumenti per gli operatori: efficienza e marketing
- 3.3 Destinazioni intelligenti: dati e gestione avanzata
- 3.4 Formazione per l'innovazione digitale
- 3.5 Prospettive future

### I principali ambiti di utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle aziende italiane



*L'intelligenza Artificiale è sempre più centrale nelle aziende italiane, con il 40,1% che la utilizza per automatizzare i processi decisionali e il 39,3% per estrarre informazioni dai testi. Queste tecnologie, già diffuse in diversi settori, offrono al turismo nuove opportunità per ottimizzare la gestione delle destinazioni, personalizzare i servizi e migliorare l'esperienza dei viaggiatori, favorendo lo sviluppo di smart destination più efficienti e sostenibili.*

In un panorama globale caratterizzato da rapidi mutamenti, il turismo italiano si confronta con una sfida ineludibile: abbracciare l'innovazione digitale per restare competitivo e rispondere alle aspettative di un pubblico sempre più sofisticato. Essere all'avanguardia tecnologica non è più una scelta discrezionale, ma un obiettivo strategico per potenziare l'attrattiva delle destinazioni e l'efficienza del settore.

Al centro di questa trasformazione si colloca l'intelligenza artificiale (IA), affiancata da strumenti complementari come la realtà aumentata, l'Internet delle Cose (IoT) e la blockchain. Queste tecnologie stanno ridefinendo le dinamiche di interazione tra viaggiatori, operatori e territori, aprendo la strada a un modello di Smart Destinations dove dati, connettività e gestione avanzata valorizzano il patrimonio in modo integrato e sostenibile.

### 3.1 Personalizzazione dell'esperienza turistica

La domanda di esperienze turistiche su misura ha raggiunto livelli senza precedenti, e l'intelligenza artificiale si afferma come la tecnologia chiave per soddisfarla.

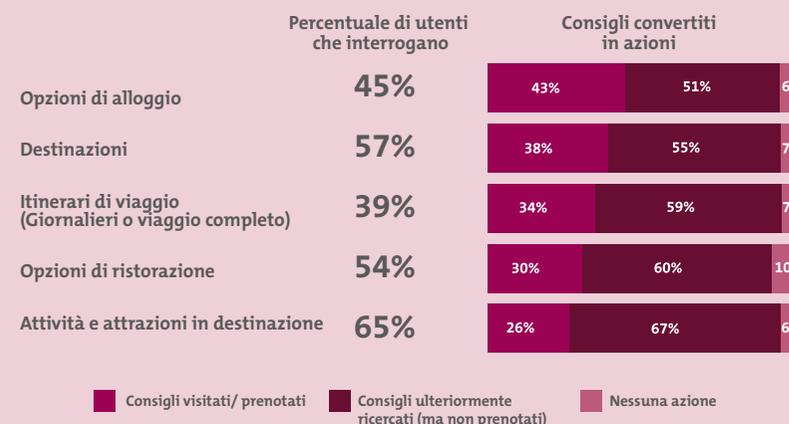
Attraverso algoritmi avanzati di apprendimento automatico, l'IA analizza sistematicamente un'ampia gamma di dati – recensioni, preferenze, ricerche online, comportamenti passati – per generare raccomandazioni altamente personalizzate. Un viaggiatore potrebbe ricevere suggerimenti su itinerari che valorizzano borghi meno noti o percorsi enogastronomici in linea con i suoi gusti, trasformando la pianificazione in un processo intuitivo e mirato.

Gli assistenti virtuali basati su IA rappresentano un'evoluzione significativa, offrendo un supporto continuo e adattivo.

*Più del 40% dei viaggiatori che utilizzano l'IA generativa per pianificare i viaggi prenota effettivamente le opzioni consigliate, soprattutto per l'alloggio (43%) e le destinazioni (38%). Tuttavia, molti utenti si limitano a ricercare ulteriormente senza finalizzare la prenotazione. Questo evidenzia il potenziale dell'IA nel guidare le scelte di viaggio, ma anche la necessità di maggiore fiducia e integrazione con i servizi di prenotazione per aumentare la conversione in azione.*

*Source: Deloitte 2024 summer travel survey*

### Potenziale di pianificazione: I viaggiatori che seguono i consigli di GenAI



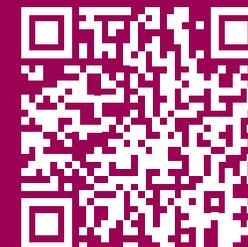
## ***DIGITALIZZAZIONE E MOBILITÀ SOSTENIBILE: VERSO UNA GESTIONE INTELLIGENTE DEI FLUSSI TURISTICI***

La mobilità elettrica rappresenta per Repower una leva strategica fondamentale per valorizzare le destinazioni turistiche, coniugando sostenibilità e innovazione digitale. Attraverso piattaforme digitali integrate come Recharge Around per la mobilità elettrica su quattro ruote e komoot per il cicloturismo, Repower garantisce alle strutture aderenti ai suoi circuiti

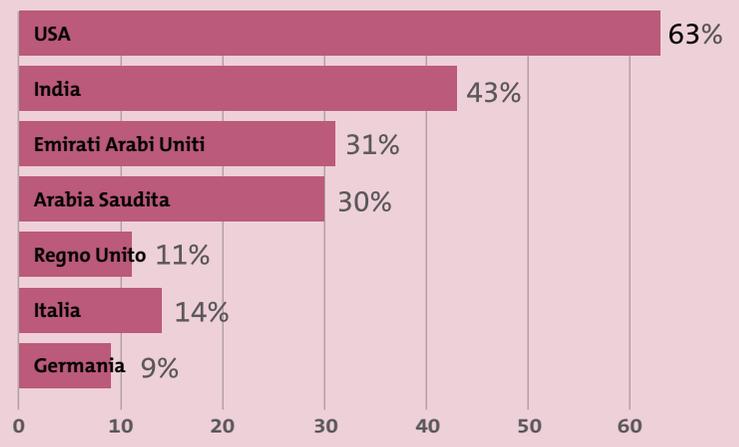
una visibilità strategica fin dalla fase iniziale della pianificazione del viaggio da parte dei turisti. È importante ricordare che un'auto elettrica è un oggetto "nativo digitale", ossia non può permettersi di essere off line, perché rischierebbe di non sapere qual è il punto di ricarica più adatto al tragitto che si sta seguendo, ma non solo. Guidare un'auto elettrica implica sapere se l'infrastruttura di ricarica dove si sta andando è funzionante, libera da altre auto o semplicemente più economica rispetto ad altre opzioni. Tutte le informazioni riportate in maniera dinamica in Recharge Around.

Questa integrazione digitale offre un enorme potenziale ancora da sfruttare pienamente: la disponibilità di informazioni dettagliate sui punti di ricarica e sugli itinerari cicloturistici può consentire infatti una gestione più intelligente e predittiva dei flussi turistici, riducendo i fenomeni di overtourism e migliorando l'esperienza complessiva. Le destinazioni possono così diventare smart destinations, utilizzando dati e tecnologie per mitigare i picchi di affollamento e redistribuire efficacemente i visitatori su percorsi alternativi e meno battuti. Allo stesso tempo, le strutture turistiche possono posizionarsi strategicamente, intercettando una clientela sempre più internazionale e sensibile ai temi della sostenibilità e della qualità dell'esperienza offerta.

Scarica l'app di Recharge Around



**Percentuale di utenti che utilizzano IA generativa per pianificare viaggi (2023)**



Nel 2023, l'uso dell'IA generativa per pianificare viaggi varia significativamente tra i paesi. Gli Stati Uniti guidano con il 63% degli utenti, seguiti dall'India (43%) e dagli Emirati Arabi Uniti (31%). In Europa, invece, l'adozione è più contenuta: solo il 14% in Italia e il 9% in Germania. Questi dati evidenziano un divario nell'integrazione digitale del turismo, suggerendo opportunità di sviluppo per le destinazioni che vogliono sfruttare l'IA per migliorare l'esperienza dei viaggiatori.

Indagine "Skyscanner" emersa durante la conferenza Phocuswright Europe 2024,

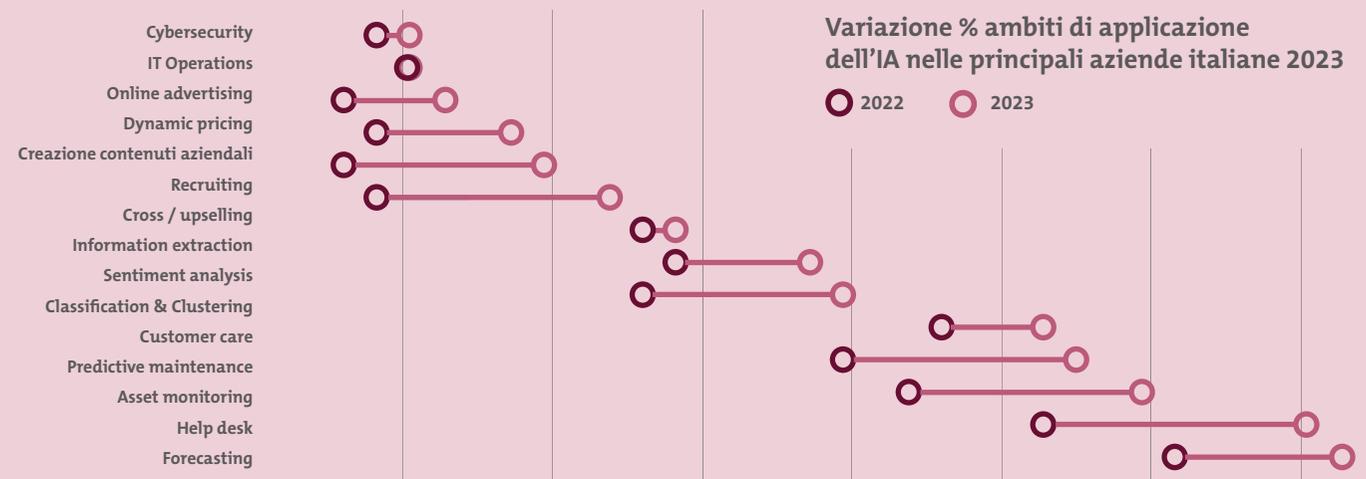
Disponibili 24 ore su 24, questi sistemi non si limitano a fornire risposte immediate, ma anticipano le necessità dei visitatori: un turista in una città italiana potrebbe richiedere informazioni su un evento serale e ottenere un itinerario aggiornato che considera tempo e preferenze, elaborato in tempo reale. La realtà aumentata, guidata da modelli IA, arricchisce l'esperienza con ricostruzioni immersive di siti culturali adattate agli interessi personali mentre l'IoT, tramite sensori, fornisce dati su affollamento o condizioni ambientali, suggerendo alternative utili. Questo approccio risponde alla crescente esigenza di un turismo che unisca coinvolgimento, informazione e personalizzazione, valorizzando il patrimonio italiano con strumenti innovativi.

**3.2 Strumenti per gli operatori: efficienza e marketing**

Gli operatori turistici dispongono di un'opportunità senza precedenti per sfruttare l'intelligenza artificiale al fine di migliorare l'efficienza operativa e potenziare le strategie promozionali.

Le aziende italiane hanno intensificato l'uso dell'Intelligenza Artificiale in ambiti chiave come il forecasting (35,6%), il supporto ai help desk (34,4%) e la manutenzione predittiva (28,9%). Crescono anche applicazioni in customer care, clustering e sentiment analysis. Queste tecnologie, già diffuse in altri settori, possono trasformare il turismo ottimizzando la previsione della domanda, personalizzando l'assistenza ai viaggiatori e migliorando l'esperienza complessiva nelle destinazioni smart.

Contenuti a cura di NetConsulting cube e Anitec-Assinform





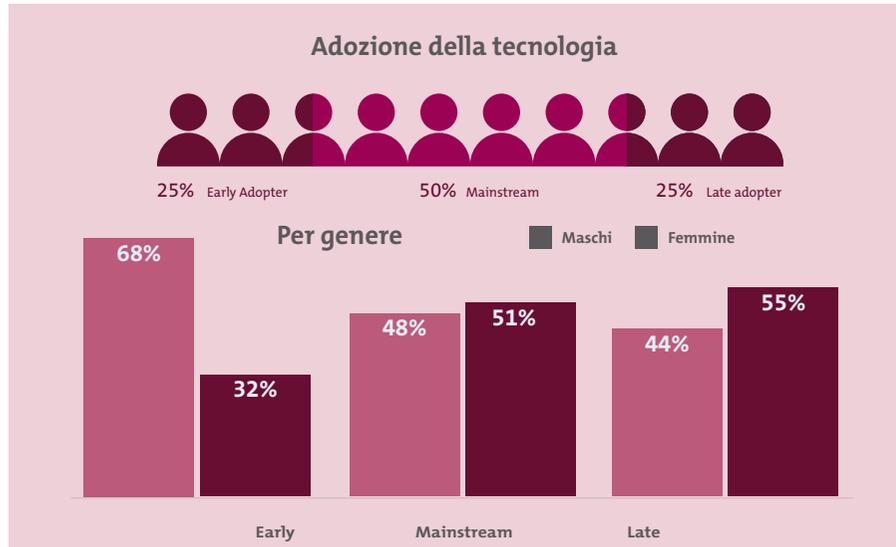
L'IA consente un'ottimizzazione avanzata dei processi interni attraverso l'analisi predittiva, elaborando dati storici e attuali per anticipare i flussi di domanda. Una struttura ricettiva può prevedere con precisione i periodi di maggiore affluenza, regolando dinamicamente

prezzi, turni del personale e risorse materiali per massimizzare i profitti e ridurre gli sprechi. L'analisi in tempo reale permette di rilevare anomalie, come consumi energetici eccessivi, garantendo interventi tempestivi che elevano la qualità del servizio.

### Data-driven Energy Management per il Turismo

*L'analisi del consumo energetico offre agli operatori un approccio pratico per rendere le strutture più efficienti e sostenibili. Strumenti digitali leggono in tempo reale dati su luce, acqua e riscaldamento: una pensione può regolare il riscaldamento in base alle prenotazioni, mentre un hotel può spegnere automaticamente i sistemi nelle stanze vuote. Questo metodo riduce i costi operativi e l'impatto ambientale, rispondendo alla crescente domanda di un turismo responsabile. È un esempio concreto di come la tecnologia possa supportare un'ospitalità più intelligente e attenta alle risorse. Nel marketing, l'IA si rivela uno strumento strategico, analizzando grandi volumi di dati comportamentali con modelli di machine learning per segmentare*

*la clientela e creare campagne personalizzate. Un'offerta su misura per una famiglia in cerca di relax o per un appassionato di cultura può essere proposta automaticamente, migliorando l'efficacia promozionale. La blockchain integra questa capacità, certificando la qualità e l'autenticità di servizi come esperienze guidate o prodotti locali, rafforzando la fiducia dei clienti. Tecnologie come la realtà aumentata supportano la formazione del personale con simulazioni interattive, mentre l'IoT consente un monitoraggio continuo delle operazioni. Anche le realtà minori possono trarre vantaggio da piattaforme che integrano prenotazioni e feedback, adattando l'offerta alle esigenze degli ospiti con soluzioni digitali accessibili.*



*L'adozione della tecnologia tra i viaggiatori si suddivide in early adopters (25%), mainstream adopters (50%) e late adopters (25%). Gli uomini tendono a sperimentare nuove tecnologie prima (68% early adopters contro il 32% delle donne), mentre le donne sono più presenti tra i late adopters (55%). Questi dati mostrano come l'innovazione nel turismo debba adattarsi a diverse velocità di adozione tecnologica per coinvolgere un pubblico più ampio.*

*Phocuswright's Travel Innovation and Technology Trends 2025*

### 3.3 Destinazioni intelligenti: dati e gestione avanzata

Le destinazioni turistiche italiane hanno la possibilità di evolversi in Smart Destinations, sistemi proattivi dove l'intelligenza artificiale rappresenta il cuore operativo.

Grazie a modelli predittivi, l'IA analizza dati sui flussi turistici – prenotazioni, trend stagionali, movimenti passati – per anticipare variazioni e supportare una gestione intelligente. Una città può prevedere un aumento di visitatori e organizzare risorse o itinerari alternativi, riducendo la pressione sui siti più frequentati e migliorando l'esperienza complessiva. L'integrazione con sensori IoT permette di monitorare in tempo reale affollamento e condizioni ambientali, offrendo agli enti gestionali informazioni aggiornate per decisioni immediate.

La promozione di aree meno note beneficia in modo particolare di questo approccio: l'IA utilizza big data per identificare le preferenze dei viaggiatori e suggerire destinazioni alternative, come borghi rurali o vallate meno battute, contribuendo a una distribuzione più equilibrata dei flussi. La realtà virtuale arricchisce questa strategia con anteprime digitali che stimolano l'interesse, mentre la blockchain certifica l'autenticità delle informazioni, consolidando la credibilità della destinazione. Le Smart Destinations emergono così come ecosistemi dinamici, dove l'integrazione di IA, IoT e big data ottimizza le risorse, anticipa le esigenze e valorizza il patrimonio culturale e naturale con una gestione avanzata e responsabile.

### 3.4 Formazione per l'innovazione digitale

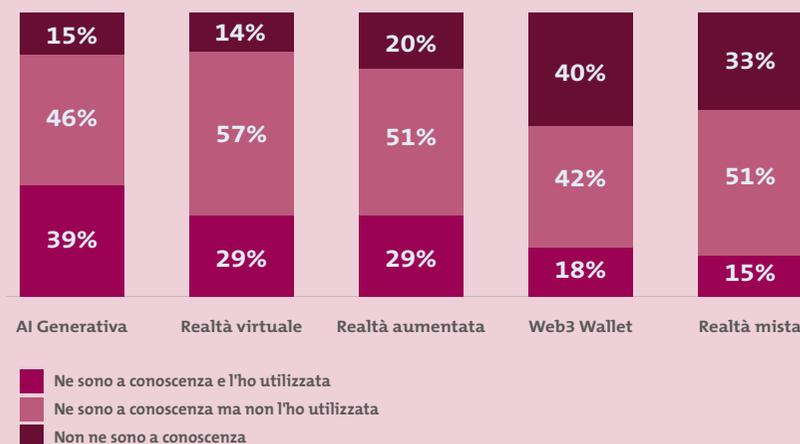
Un elemento cruciale per il successo di questa trasformazione digitale è la formazione, che deve coinvolgere non solo gli operatori del

settore, ma anche i formatori stessi. Preparare il personale all'uso di tecnologie come l'IA, la realtà aumentata e l'IoT richiede programmi strutturati che sviluppino competenze tecniche e capacità di adattamento, garantendo un servizio secondo gli standard di eccellenza italiana. Parallelamente, i formatori necessitano di un aggiornamento continuo per padroneggiare questi strumenti e trasmettere conoscenze aggiornate: un docente esperto in marketing digitale può integrare l'analisi predittiva dell'IA nei corsi, mentre un formatore tecnico può insegnare la gestione di sensori IoT per l'ottimizzazione delle risorse. Questo doppio livello di preparazione rafforza la capacità del settore di adottare soluzioni innovative, favorendo una transizione verso le Smart Destinations che sia inclusiva e sostenibile.

### 3.5 Prospettive future

Le prospettive future del turismo italiano si fondano sull'integrazione delle tecnologie digitali, con l'intelligenza artificiale come elemento centrale. Gli assistenti virtuali basati su IA possono evolversi per anticipare le esigenze dei viaggiatori con maggiore precisione, suggerendo modifiche in tempo reale agli itinerari in base a condizioni locali o preferenze personali, rendendo l'esperienza più fluida e personalizzata. La sinergia con realtà aumentata e virtuale offre ricostruzioni immersive del patrimonio culturale, adatte agli interessi dei visitatori e accessibili tramite piattaforme digitali avanzate. In questo scenario, la blockchain si configura come uno strumento fondamentale per certificare la sostenibilità e l'autenticità dell'offerta, rispondendo alla crescente domanda di trasparenza. I digital twins, repliche virtuali di strutture o sistemi gestite tramite IA, permettono agli operatori di simulare scenari complessi, ottimizzando risorse e pianificazione. L'Internet delle Cose, con reti di sensori collegati a sistemi

#### Consapevolezza e utilizzo generale delle tecnologie avanzate



*L'Intelligenza Artificiale generativa è la tecnologia avanzata più utilizzata tra i viaggiatori digitali, con il 39% che l'ha già adottata e il 46% che la conosce ma non l'ha ancora utilizzata. Seguono la realtà virtuale (29% di utilizzo) e la realtà aumentata (20%). Tecnologie come Web3 Wallet e realtà mista mostrano livelli di adozione più bassi, rispettivamente al 18% e 15%. Questi dati confermano il ruolo crescente dell'IA nel trasformare l'esperienza di viaggio digitale.*

IA, potenzia il monitoraggio continuo, integrando dati gestionali e ambientali per un'ospitalità adattiva. La formazione del personale resta essenziale per sfruttare queste innovazioni, combinando competenze tecniche con la capacità di offrire un servizio distintivo. Le Smart Destinations, come modello integrato di gestione digitale, possono trasformare i territori in sistemi intelligenti, valorizzando l'unicità italiana e consolidando la sua posizione nel turismo globale avanzato e sostenibile.



# 4

## CREATIVITÀ E CULTURA

- 4.1 Cultura come leva di sviluppo integrato
- 4.2 Collaborazione con le comunità locali
- 4.3 Azioni per un turismo creativo e multidisciplinare
- 4.4 Formazione strategica
- 4.5 Misurare il valore della creatività e della cultura
- 4.6 Prospettive future





Il turismo italiano può distinguersi nel mondo facendo leva sulla propria creatività e cultura, trasformando il patrimonio in un motore vivo di sviluppo che unisce tradizione e innovazione. Con soluzioni digitali e un approccio partecipativo, la cultura contemporanea diventa una leva strategica per valorizzare l'autenticità dei territori, attirare visitatori e sostenere le comunità locali in modo sostenibile. Questo capitolo esplora come la creatività possa potenziare le destinazioni turistiche, integrando il modello del Distretto Culturale Evoluto, esperienze internazionali e tecnologie pratiche, con una formazione che trasmette il valore economico della cultura e indicatori condivisi che misurano i risultati, offrendo un cammino concreto per un turismo autentico e responsabile.

#### 4.1 Cultura come leva di sviluppo integrato

La cultura può essere un pilastro per il turismo italiano, unendo un patrimonio storico unico a una creatività contemporanea che respira nel presente. Il modello del Distretto Culturale Evoluto (DCE) offre una guida pratica: la cultura diventa un motore di sviluppo locale quando attori diversi – comunità, artisti, imprese – collaborano in un ecosistema integrato, valorizzando le risorse territoriali. Questo approccio crea esperienze che non solo celebrano il passato, ma mostrano la vitalità del presente, come laboratori di design che reinterpretano tecniche tradizionali o festival che danno spazio ad artisti emergenti. I turisti possono vivere la cultura come una storia viva, partecipando a percorsi enogastronomici che fondono sapori antichi e nuove idee. Con strumenti digitali semplici, come la realtà aumentata che aggiunge narrazioni contemporanee ai siti storici, il turismo si arricchisce di un'offerta autentica e moderna, pronta a crescere con le comunità e i visitatori.

#### 4.2 Collaborazione con le comunità locali

Le comunità locali possono essere al centro del turismo culturale, non solo come custodi di tradizioni, ma come protagoniste di un processo creativo che dà vita a esperienze uniche. Coinvolgerle attivamente apre nuove possibilità: artisti e produttori locali possono proporre laboratori di arte urbana o degustazioni di prodotti reinterpretati, trasformando i visitatori in partecipanti attivi. Questo modello, ispirato al turismo partecipativo internazionale, permette alle comunità di co-creare l'offerta culturale, rendendola autentica e sostenibile. App mobili possono connettere i turisti a queste iniziative, offrendo un modo semplice per scoprire opere contemporanee o eventi locali. Le reti territoriali,



## ***ECO – L'ACCOGLIENZA SOSTENIBILE DIVENTA COMPETITIVITÀ***

Energia, Consulenza e Ospitalità: sono queste le tre parole chiave che si celano dietro l'ultima newsletter prodotta da Repower. Un progetto editoriale sviluppato specificamente per il settore HO.RE.CA., con l'obiettivo di accompagnare hotel, ristoranti e operatori turistici nel percorso di transizione verso modelli operativi più sostenibili e innovativi. Pubblicata con cadenza bisettimanale, ECO offre agli operatori approfondimenti concreti su efficienza energetica, mobilità elettrica e gestione virtuosa delle risorse, integrando queste pratiche nella strategia di business delle strutture ricettive. Attraverso esempi virtuosi e aggiornamenti costanti sulle ultime tendenze del turismo

sostenibile, ECO aiuta a cogliere le opportunità di mercato legate a una clientela sempre più sensibile alle tematiche ambientali e sociali. L'obiettivo è supportare gli operatori turistici nel comprendere che l'investimento in sostenibilità non è semplicemente una scelta etica o ambientale, ma una leva competitiva concreta che porta benefici economici e di posizionamento, capaci di attrarre e fidelizzare nuovi segmenti di clientela attenti alla responsabilità ambientale. ECO diviene così uno strumento efficace e concreto, che trasforma la sostenibilità da semplice buona pratica a vero e proprio fattore strategico di competitività nel mercato turistico contemporaneo.

ISCRIVITI



sostenute da collaborazioni pubblico-private, amplificano questo potenziale, creando opportunità economiche che incentivano la creatività e rafforzano i territori, con la cultura contemporanea come cuore di un turismo che vive con le persone.

### 4.3 Azioni per un turismo creativo e multidisciplinare

Un turismo creativo può crescere con azioni pratiche che intrecciano cultura contemporanea e innovazione. Percorsi tematici che collegano borghi con eventi attuali – come festival musicali o mostre di design – offrono ai visitatori un'esperienza fresca e coinvolgente, resa accessibile da piattaforme digitali con mappe interattive e prenotazioni online. Le residenze artistiche portano creativi a realizzare opere ispirate ai territori, invitando i turisti a laboratori o eventi pubblici che rivitalizzano i luoghi. Spazi rigenerati, come vecchie fabbriche trasformate in hub culturali o parchi eolici con installazioni artistiche, diventano punti di incontro che uniscono creatività e sostenibilità, con la realtà aumentata che aggiunge narrazioni immersive. Un evento culturale in una centrale fotovoltaica può attirare visitatori curiosi di arte e ambiente, mostrando come la cultura possa valorizzare anche le infrastrutture energetiche. Queste azioni pratiche trasformano il turismo in un'esperienza dinamica che celebra l'autenticità e l'innovazione.

### 4.4 Formazione strategica

La formazione può trasformare la cultura e la sostenibilità in vantaggi competitivi per il turismo, preparando gli operatori a cogliere il loro valore economico con un approccio strategico. Percorsi pratici, sviluppati con università e centri di ricerca, uniscono competenze tecniche – come l'uso di tecnologie digitali – a una visione che vede la creatività come un'opportunità di crescita. Un hotel che ospita eventi culturali



contemporanei non solo attraggono più visitatori, ma possono guadagnare di più grazie a un'offerta unica, come mostrano esperienze internazionali. La formazione aiuta gli operatori – dai piccoli agriturismi ai grandi musei – a comunicare l'autenticità culturale e la sostenibilità come punti di forza, migliorando la reputazione e creando valore economico. Con questo approccio, la cultura diventa un asset che potenzia il turismo, offrendo alle comunità un modo concreto per crescere e distinguersi.

### 4.5 Misurare il valore della creatività e della cultura

Misurare l'impatto della cultura e della creatività con indicatori condivisi può dare al turismo italiano una base solida per crescere responsabilmente. Un framework nazionale, ispirato a metodologie come l'Impact Assessment



o il Cultural Value Assessment, permette di valutare i benefici economici, sociali e culturali degli investimenti, con dati chiari che guidano le decisioni. Indicatori come il numero di visitatori a eventi contemporanei, il coinvolgimento della comunità o la percezione della destinazione turistica offrono una visione completa, mentre partnership con università validano questi strumenti con rigore scientifico. Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) integrate a hub culturali possono essere misurate per i loro effetti – dai risparmi energetici all'aumento di presenze turistiche – mostrando come la cultura e la sostenibilità lavorino insieme. Questo sistema di misurazione trasparente rafforza l'offerta turistica, trasformando ogni iniziativa in un'opportunità di sviluppo visibile e replicabile.

#### 4.6 Prospettive future

Il futuro del turismo culturale italiano può prosperare con una visione integrata che unisce creatività, sostenibilità e misurabilità, valorizzando i territori con un approccio collaborativo. Reti di hub culturali, dotati di realtà aumentata per mostre interattive o v per certificare opere autentiche, possono attirare visitatori curiosi di esperienze contemporanee, riducendo la pressione sulle mete più note. Collaborazioni con marchi internazionali possono ampliare la visibilità, come un progetto che unisce designer moderni e artigiani locali per creare prodotti unici che i turisti portano a casa. Indicatori condivisi – come la soddisfazione dei visitatori o l'impatto economico degli eventi – guideranno questo sviluppo, con spazi rigenerati che ospitano festival a zero impatto ambientale, mostrando il potenziale di un turismo che integra cultura e sostenibilità. L'Italia ha tutto per realizzarlo: un patrimonio vivo e una creatività che possono consolidarla come leader in un turismo autentico, inclusivo e innovativo.

## Conclusioni

Il turismo italiano si trova di fronte a un'opportunità storica: trasformarsi in un sistema integrato e competitivo che valorizzi ogni territorio come fulcro di innovazione, sostenibilità e autenticità. Questo libro bianco non è un semplice esercizio di riflessione, ma una proposta per rispondere alle sfide che dovremo affrontare con un obiettivo chiaro: entro il 2030, l'Italia può affermare la propria leadership nel turismo responsabile, un modello che genera crescita economica, tutela il patrimonio e rafforza il benessere delle comunità.

Questa visione si basa su un approccio che integra infrastrutture strategiche, sostenibilità, innovazione digitale e creatività culturale. Le infrastrutture, come impianti rinnovabili e infrastrutture di collegamento, devono diventare risorse attive per potenziare le destinazioni, progettate in sinergia con le vocazioni locali. La sostenibilità è il motore di uno sviluppo inclusivo, capace di convertire risorse territoriali in opportunità economiche attraverso tecnologie accessibili e pratiche partecipate. L'innovazione digitale offre strumenti per rendere l'esperienza turistica personalizzata e la gestione più efficiente, ampliando l'accesso a territori meno battuti. La creatività e la cultura, infine, distinguono l'offerta italiana, valorizzando l'autenticità

con collaborazioni locali e soluzioni innovative.

Tre percorsi strategici definiscono il cammino da intraprendere:

- **Governance collaborativa:** implementare un modello di coordinamento nazionale che si fondi sulla condivisione basato su dati e obiettivi misurabili, superando le divisioni tra pubblico e privato, monitorando i progressi e allineando le strategie, con report annuali pubblici.
- **Connettività territoriale:** costruire un sistema integrato di infrastrutture fisiche e digitali che garantisca un accesso semplice e sostenibile a ogni regione, riducendo la pressione sulle mete principali. L'obiettivo è attivare reti di mobilità sostenibile per rendere più accessibili e attrattivi borghi e aree interne, favorendo una distribuzione equilibrata dei flussi turistici.
- **Innovazione abilitante:** sviluppare soluzioni che trasformino i visitatori in protagonisti attivi, attraverso esperienze autentiche espressione della vitalità culturale dei territori e della fruizione digitale. Le destinazioni italiane dovranno offrire itinerari personalizzati con l'obiettivo di incrementare l'attrattività.



*Il panorama dei rischi globali evidenzia minacce economiche, ambientali, geopolitiche, sociali e tecnologiche con impatti a breve e lungo termine. La perdita di biodiversità, gli eventi climatici estremi e le tensioni geopolitiche emergono tra i rischi più gravi. Anche l'insicurezza economica, la disinformazione tecnologica e l'instabilità sociale giocano un ruolo chiave. Queste dinamiche possono influenzare il turismo globale, richiedendo strategie di resilienza e adattamento per affrontare scenari complessi e in continua evoluzione.*

Fonte: World Economic Forum  
Global Risk Perception 2023 - 2024

Il turismo italiano può ridefinire il proprio ruolo grazie a un impegno condiviso e organizzato diffondendo il modello a rete della Desti-Nazione Intelligente. Grazie all'Intelligenza Artificiale si possono realizzare Smart Destination basate su dati che danno indicazioni in tempo reale, raccogliendo informazioni dalla sensoristica e dalla connettività attraverso una piattaforma digitale centralizzata che ottimizzi flussi, risorse e promozione a livello nazionale.

Un modello che oltre alle principali Città d'Arte potrebbe essere applicato per esempio nei primi 22 comprensori identificati come Brand Territoriali da ISTAT nel Piano Strategico del Turismo: Chianti; Cilento; Cinque Terre; Costa degli Dei; Costiera amalfitana; Costiera sorrentina e Capri; Gallura e Costa Smeralda; Gargano e Isole Tremiti; Isole Eolie; Lago di Como; Lago di Garda; Lago Maggiore; Langhe e Roero; Maremma toscana e laziale; Riviera dei fiori; Riviera romagnola; Salento; Val di Fassa e Val di Fiemme; Val Gardena; Val Pusteria; Valle d'Itria; Versilia.

Per attuare questo piano si è evidenziato come la formazione sia il primo pilastro: è essenziale

formare almeno 10.000 operatori del settore – operatori turistici privati e amministratori pubblici – attraverso programmi specifici sui temi dell'accessibilità, digitalizzazione, gestione sostenibile e valorizzazione del patrimonio. Questi corsi, finanziati con risorse del PNRR e partnership pubblico-private, devono fornire competenze pratiche per l'uso più appropriato dei sempre più evoluti strumenti di intelligenza artificiale.

Le motivazioni di questo documento sono infine radicate in una convinzione: l'Italia vanta un patrimonio unico e un potenziale tecnologico che, se coordinati, possono cogliere la grande opportunità della rivoluzione digitale a cui stiamo partecipando e trasformare le criticità in leve di sviluppo.

Questo libro bianco è una chiamata all'azione: invita istituzioni, imprese e comunità a investire oggi in un percorso misurabile – con indicatori su occupazione, flussi turistici e impatto ambientale – che consolidi il turismo come asset strategico nazionale.

Il tempo di agire è ora o l'Italia resterà indietro in un mercato globale che non aspetta.

**Edoardo Colombo**  
Presidente di Turismi.ai



**VERSO  
IL FUTURO**

H O M O  
M O B I L I S

REPOWER

SEGUICI SU



**REPOWER**

L'energia che ti serve.